

Celico, al centro dell'appuntamento odierno c'è la sospensione dell'Aia Discarica, oggi vertice a Catanzaro

Il circolo del Pd intanto elenca una serie di richieste

Luigi Michele Perri
CELICO

Risolvere, al più presto, il problema delle "molestie olfattive"; monitorare la salute ambientale; risarcire il danno subito dai cittadini di Celico esentandoli dal pagamento della tassa sui rifiuti: sono le richieste del circolo del Pd che sono state approvate dall'assemblea degli iscritti, riunita, con la presidenza del segretario Matteo France-

sco Lettieri, per affrontare la "questione discarica". I dem celichesi, che hanno riscosso la condivisione del circolo Pd e del sindaco di Rovito, hanno chiesto al sindaco, Antonio Falcone, di rendersi portavoce delle loro istanze all'incontro di una delegazione di sindaci e di cittadini della zona con il governatore Mario Oliverio, in programma per oggi pomeriggio (ore 17) a Catanzaro.

Al centro dell'appuntamento, la sospensione immediata dell'Autorizzazione integrata ambientale (Aia) che abilita la società Mi.Ga. all'esercizio della

"megadiscarica" ("ecomostro") di contrada S. Nicola di Celico, alle porte del Parco nazionale della Sila. L'aggregazione civica ne motiva l'urgenza con le esalazioni maleodoranti che si propagano dall'impianto, investendo i centri abitati limitrofi (in particolare, quelli di Celico, Rovito e Spezzano Sila) e che sono sempre più intense e insopportabili proporzionalmente all'aumento delle temperature.

Ecco perché, in primo luogo, «la Regione – come reclamano i dem di Celico – deve trovare una soluzione efficace per evitare l'emissione di cattivi odori, in

quanto gli stessi hanno oramai raggiunto livelli che superano di gran lunga la soglia della tollerabilità». Secondo il locale Pd, l'"inquinamento olfattivo" può essere considerato "a tutti gli effetti" un danno ambientale. Non solo.

Nel documento diffuso dal Pd, è richiamato «il recentissimo orientamento della Corte di Cassazione», secondo cui «questa situazione potrebbe configurare ulteriori reati». Dovrebbe discenderne la necessità di «sopprimere tutti i conferimenti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale». ◀